



## **SISTEMA DI GESTIONE EoW RECUPERO INERTI SEZIONE “B”**

*D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*

*Linee guida SNPA 41/2022 “Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 ter del D.Lgs 152/06” Revisione Gennaio 2022*

***D.M. del 27 settembre 2022 n. 152 (End of Waste)***

***SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.***

Sede Legale: Strada San Giuseppe n. 24/a,  
43039 Salsomaggiore Terme (PR)  
Cod. Fisc. e Part. IVA: 01779250347  
REA c/o CCIAA di Parma n° PR 177949

*Unità operativa*

**Via Ronchi 57 - Fraz. Castelguelfo – cap 43010 - Fontevivo (PR)**

Luglio 2023

## Sommario

<b>SCOPO.....</b>	<b>3</b>
<b>1. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ATTIVITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1.1. Sezione B: recupero Inerti.....</b>	<b>4</b>
<b>2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA .....</b>	<b>6</b>
<b>2.3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO .....</b>	<b>6</b>
<b>2.4. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (EOW) .....</b>	<b>10</b>
<b>3. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA) .....</b>	<b>14</b>
<b>4. CONTROLLI.....</b>	<b>14</b>
<b>5. DIAGRAMMA DI FLUSSO.....</b>	<b>14</b>
<b>6. ALLEGATI.....</b>	<b>14</b>

## SCOPO

- Scopo della presente procedura è identificare i passaggi che, dalla ricezione del rifiuto, porteranno al materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste) **per i rifiuti inerti da demolizione**
- **Tipologia 7.1** Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto,
- **Tipologia 7.2** Rifiuti da rocce da cave autorizzate,
- **Tipologia 7.3** Sfridi e scarti di prodotti ceramici,
- **Tipologia 7.4** Sfridi laterizio ed argilla espansa,
- **Tipologia 7.8** Rifiuti da refrattari,
- **Tipologia 7.11** Pietrisco tolto d'opera,
- **Tipologia 7.17** Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare.

Ogni fase è caratterizzata da un insieme di procedure e documenti atti a garantire l'efficacia del trattamento e la qualità del materiale recuperato.

Si precisa che l'Impresa "SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l." ha già in essere con una società controllata (Omnia Service S.r.l.) la procedura di marcatura CE ai sensi del Reg. 305/2011/EU del Parlamento e del Consiglio del 09 marzo 2011 (Regolamento Prodotti da costruzione – CPR) del prodotto recuperato da inerti da demolizione ai sensi della *UNI EN 13242:2002+A1:2007* denominato *"Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade"* e pertanto ha maturato esperienza specifica consolidata nel settore del recupero degli inerti e similari .

## 1. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'Impresa "SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l." eseguirà attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto di Casteltufo – Via Ronchi n. 57 – 43010 FONTEVIVO. La medesima impresa opera inoltre nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, movimento terra (scavi e sbancamenti) e edilizia stradale.

## 2. ATTIVITÀ

La ditta svolgerà l'attività di:

- recupero con trattamento su rifiuti di inerti da demolizione, con preliminare messa in riserva R13 (ed R12), selezione, triturazione, e vagliatura con finalità R5.

### 2.1. STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

Come da layout allegato, l'impianto è suddiviso in tre sezioni definite per le specifiche attività e per ogni tipologia di materiale è individuata l'area di stoccaggio (si veda LAYOUT).

### 2.1.1. **SEZIONE B : Recupero inerti**

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati recuperati da utilizzare a seconda dei casi come sottofondi stradali, materiale di riempimento, fondazioni stradali ed in generale come materia prima inerte. La maggioranza dei rifiuti inerti in ingresso verrà gestita conformemente al D.M. 152/2022, mentre per gli altri casi si farà riferimento alle procedure di cui al D.M. 05.02.1998.

Per quanto concerne i rifiuti caratterizzati da codice non pericoloso assoluto entrano senza analisi di caratterizzazione, mentre per quanto riguarda i codici a specchio al fine di definirne la non pericolosità l'ingresso è accompagnato da analisi di caratterizzazione che ne garantiscono l'opportuna identificazione.

I rifiuti verranno stoccati in cumuli differenti in base alla tipologia D.M. 05.02.1998 (si veda lay out) o in base alla presenza o meno nell'elenco del D.M. 152/2022; successivamente a seguito di lavorazione e trattamento R5 mediante impianto indicato in relazione descrittiva allegata, i rifiuti inerti vanno a comporre:

- l'aggregato riciclato al raggiungimento del lotto massimo di 3.000 mc conformemente al D.M. 152/2022  
oppure
- il materiale recuperato e verificato secondo le procedure di cui al D.M. 05.02.1998.

#### Verifiche sull'aggregato riciclato ai sensi del D.M. 152/2022 – Verifiche analitiche di cui all'Allegato 1 lettera d) 1 e 2 del D.M. 152/2022

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito:

- il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 1 del D.M. 152/2022
- rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella con esecuzione di test di cessione applicando l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

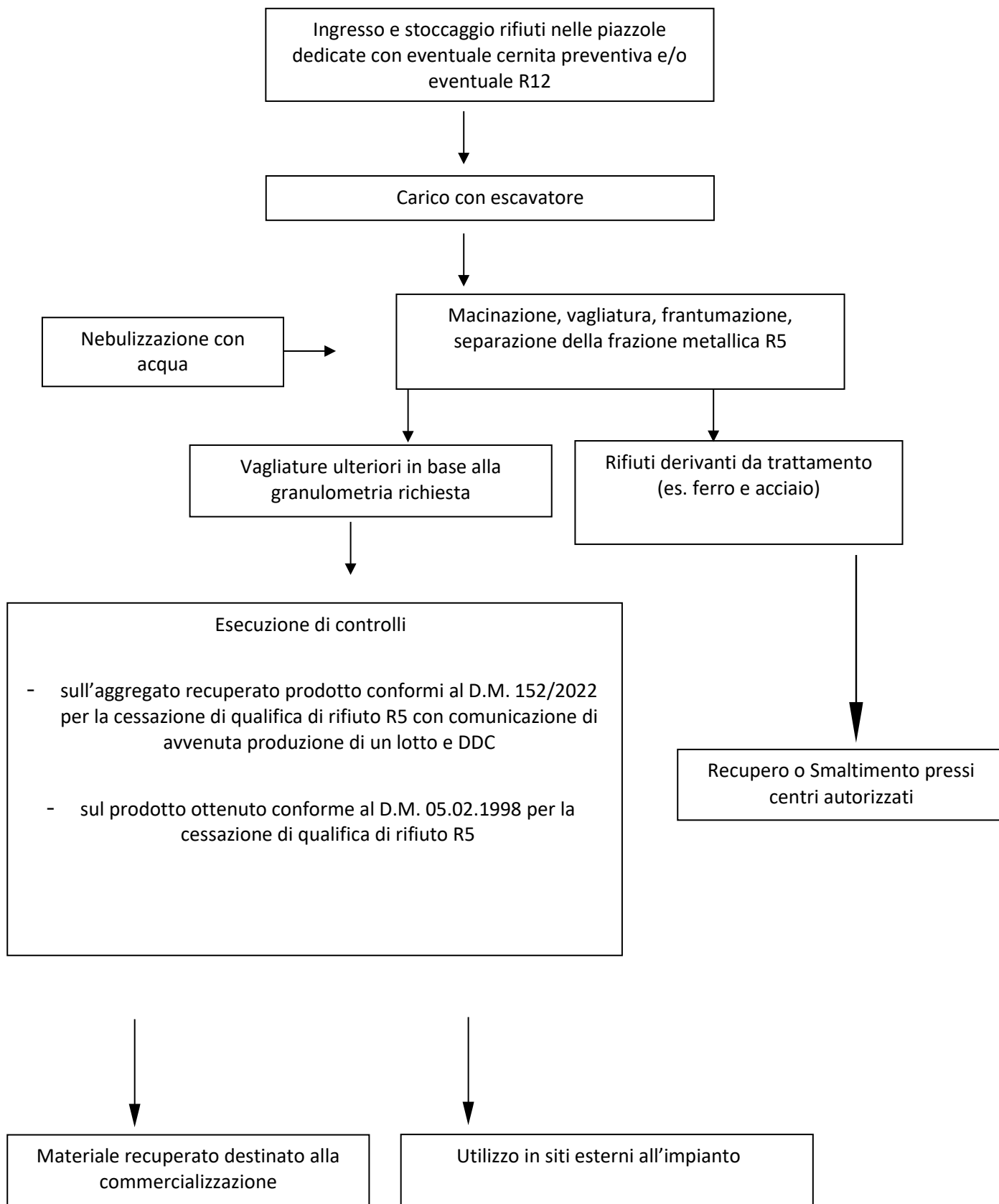
Una volta avuti i risultati di conformità e terminate le prove di verifica della prestazione ai sensi delle Norma UNI EN 13242:2002/A1:2007, si procederà alla comunicazione all'ARPAE territorialmente competente del lotto e relativa Dichiarazione di conformità di cui all'Allegato 3 del D.M. 152/2022.

#### Verifiche sul materiale recuperato ai sensi del D.M. 05.02.1998 (Verifiche di cui all'Allegato 3 D.M. 05.02.1998)

Si procederà alla campionatura dei rifiuti secondo metodologia UNI 10802 con un medio composito del cumulo su cui verrà effettuato il test di cessione; si potrà procedere quindi alla riduzione granulometrica mediante macinatura, al fine di ottimizzare i tempi e la produzione.

Una volta avuti i risultati di conformità del test di cessione e terminate le prove di verifica della prestazione ai sensi delle Norma UNI EN 13242:2002/A1:2007, si procederà alla vendita dell'aggregato riciclato o al riutilizzo come materie prime secondarie per l'edilizia.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi della linea inerti

**SCHEMA A BLOCCHI ATTIVITA' DI RECUPERO R5 - R13 – R12 TIPOLOGIE 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.8, 7.11, 7.17**

## 2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA

I materiali idonei alla produzione degli inerti sono costituiti da gran parte dei rifiuti inerti indicati ai paragrafi 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.8, 7.11, 7.17 del D.M. 05/02/1998.

## 2.3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

### **Accettazione dei rifiuti in ingresso.**

La fase di accettazione del materiale in ingresso riveste un ruolo importante ai fini di una corretta gestione dell'impianto. Nella tabella seguente si riportano le principali procedure gestionali applicate in questa fase.

Tabella procedure adottate dall'impianto per la fase di accettazione e scarico dei rifiuti in ingresso.

N.	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
1	Informazioni fornite dal gestore dell'impianto	Il gestore dell'impianto fornisce ai propri utenti corrette informazioni, sia tramite apposita cartellonistica sia tramite documentazione cartacea in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orari di accesso all'impianto</li> <li>• Modalità di accettazione dei rifiuti</li> <li>• Codici e caratteristiche dei rifiuti trattati</li> <li>• Listini prezzi</li> </ul>
2	Controllo visivo all'ingresso	Materiale addotto all'impianto sarà preventivamente visionato dall'operatore addetto alla pesa.
3	Controllo documentazione di accompagnamento	Lo stesso operatore provvederà ad una verifica della documentazione di accompagnamento del carico in ingresso, la corrispondenza con l'omologa di classificazione del rifiuto e verifica dei codici specchio, fornita dal produttore. L'operatore addetto al controllo in ingresso verrà formato e addestrato ogni 2 anni come indicato nel D.M. 152/2022.
4	Non accettazione del carico e richiesta di analisi chimiche	Se l'operatore, in base alle verifiche visive e/o di ulteriori controlli ritenga necessario richiedere ulteriori approfondimenti, deve rifiutare lo scarico e richiedere un'analisi chimico-fisica da effettuarsi sul materiale a carico del produttore. Il carico in questione potrà essere accettato solo previa consegna dei documenti di certificazione chimico-fisici richiesti che attestino la corretta classificazione del rifiuto e relativa compatibilità con l'autorizzazione.
5	Pesatura automezzo carico	Nel caso in cui il carico venga accettato, l'autista dell'automezzo in ingresso procederà all'interno dell'impianto seguendo la viabilità opportunamente segnalata portandosi in corrispondenza della pesa. L'operatore provvederà alla pesatura e registrazione del carico.

6	Definizione della zona di stoccaggio	Al termine delle operazioni di accettazione e di pesata, tenendo conto delle possibilità di utilizzo e della esatta classificazione del rifiuto in ingresso, il responsabile dell'impianto individua la zona di stoccaggio a cui destinarlo.
7	Percorso interno all'impianto	Terminate le operazioni di pesatura, l'automezzo in ingresso procederà seguendo la viabilità interna rispettando le indicazioni fornite dall'operatore. In particolare, lo scarico dei rifiuti inerti avverrà in corrispondenza dei cumuli di materiale da trattare.
8	Scarico automezzo	L'automezzo scaricherà il proprio carico in corrispondenza della zona preventivamente indicata dall'operatore.
9	Controllo visivo materiale scaricato	Successivamente alla fase di scarico l'operatore procederà ad un ulteriore controllo visivo del carico al fine di verificare la correttezza di quanto dichiarato in ingresso e la compatibilità del materiale addotto con le caratteristiche dell'impianto e dei rifiuti autorizzati per il recupero.
10	Esito negativo dei controlli visivi sul materiale scaricato	Nel caso in cui l'operatore dell'impianto verifichi la presenza di una non conformità dei rifiuti scaricati occorre adottare le procedure riportate al precedente punto 4. Il carico verrà respinto e comunicato all'autorità competente (ARPAE).
11	Pesatura automezzo scarico	L'operatore provvederà alla pesa dell'automezzo scarico.
12	Consegna documentazione di avvenuta consegna	L'operatore addetto alla pesa provvederà alla registrazione dei formulari di accompagnamento del rifiuto ed alla consegna al trasportatore della relativa copia di sua competenza.

**Stoccaggio e trattamento dei rifiuti.**

Nella tabella seguente si riporta le principali procedure gestionali applicate alla fase di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Tabella procedure adottate dall'impianto per la fase di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

N.	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
1	Corretta gestione dei cumuli di materiale inerte e del materiale trattato	<p>I cumuli di materiale da trattare saranno distribuiti in modo tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare le operazioni di movimentazione;</li> <li>• non creare problemi di sicurezza;</li> <li>• permettere di rispettare l'altezza massima dei cumuli come precedentemente riportati nella presente relazione e nel layout dell'impianto;</li> <li>• permettere l'umidificazione con acqua al fine di limitare al massimo il trasporto eolico degli inerti presenti.</li> </ul>
2	Corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività	Questi materiali saranno posizionati nelle relative aree individuate e/o presso gli appositi box individuati nel layout
3	Corretta manutenzione delle aree di stoccaggio e della viabilità interna	<p>Per una corretta gestione dell'impianto si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantenere la viabilità interna pulita e sgombra da rifiuti e/o da altri oggetti che possano intralciare le operazioni di movimentazione rifiuti all'interno dell'impianto;</li> <li>▪ umidificare i cumuli e i piazzali soprattutto in periodi secchi e ventosi e ciò al fine di limitare al massimo il trasporto eolico di materiale polverulento;</li> <li>▪ limitare al massimo le attività in giornate particolarmente ventose.</li> </ul>
4	Periodiche verifiche sull'impianto	<p>Saranno effettuate dagli operatori delle visite periodiche al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il corretto funzionamento delle attrezzature utilizzate</li> <li>• le caratteristiche dei materiali ottenuti dal trattamento</li> </ul>



**Uscita dei materiali dall'impianto.**

Nella tabella seguente si riporta le principali procedure gestionali applicate in questa fase. Tabella riepilogativa procedura fase di uscita dei materiali End Of Waste o dei rifiuti dall'impianto.

N.	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
1	Pesatura automezzo in ingresso	L'operatore provvede alla pesa dell'automezzo scarico (tara)
2	Carico automezzo	L'automezzo deve caricare il materiale o rifiuto in corrispondenza della zona preventivamente stabilita dal responsabile incaricato.
3	Pesatura automezzo in uscita	L'operatore provvede alla pesa dell'automezzo carico (a tale pesata viene sottratta la tara e si otterrà il netto dei rifiuti caricati) per apporre sul formulario il peso in partenza.
4	Rilascio formulario di accompagnamento	Viene rilasciato all'autista il formulario di accompagnamento per i rifiuti in uscita dall'impianto.
5	Rilascio DDT e Dichiarazione di Conformità art. 184ter per le materie E O W (ai sensi del D.M. 152/2022)	L'operatore addetto alla pesa provvederà alla compilazione dei documenti di trasporto di accompagnamento del materiale caricato e consegnerà al trasportatore le relative copie di sua competenza.

## 2.4. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (EOW)

In base alle informazioni sopra riportate, si ritiene che:

- alcuni codici EER si possano gestire ai sensi del D.M. 152/2022 poiché presenti nell'Elenco dei rifiuti ammissibili dell'Allegato 1 del medesimo D.M. 152/2022;

7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto – codici EER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, <i>(codici EER gestiti con le procedura del D.M. 152/2022)</i>	R13 R12 R5	120.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate – codici EER 010410, 010413, 010408 <i>(codici EER gestiti con le procedura di cui al D.M. 152/2022)</i>	R13 R12 R5	5.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti – codici EER 101201, 101206, 101208 <i>(codici EER gestiti con le procedura di cui al D.M. 152/2022)</i>	R13 R12 R5	5.000
7.4	Sfridi di laterizio ed argilla espansa – codici EER 101206, 101208 <i>(codici EER gestiti con le procedura di cui al D.M. 152/2022)</i>	R13 R12 R5	5.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera – codice EER 170508 <i>(codice EER gestito con le procedura del D.M. 152/2022)</i>	R13 R5	20.000
7.17	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare – codice EER 010410, 010408 <i>(codici EER gestiti con le procedura del D.M. 152/2022)</i>	R13 R12 R5	5.000

- alcuni codici EER di debbano gestire ai sensi del D.M. 05.02.1998 in quanto non presenti nell'Elenco dei rifiuti ammissibili alle procedure EOW del citato D.M. 152/2022.

7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali,	R13 R5	5.000
-----	---	-----------	-------

	purché privi di amianto – codice EER 170802 (codice non gestito con le procedure del D.M. 152/2022 in quanto non presente nell'elenco dei rifiuti del D.M. stesso. Codice gestito ai sensi del D.M. 05.02.1998)		
7.4	Sfridi di laterizio ed argilla espansa – codice EER 101203 (codice non gestito con le procedure del D.M. 152/2022 in quanto non presente nell'elenco dei rifiuti del D.M. stesso. Codice gestito ai sensi del D.M. 05.02.1998)	R13 R5	5.000
7.8	Rifiuti da refrattari, rifiuti da refrattari da forni per processi ad alta temperatura – codici EER 161106, 161102, 161104 (codici non gestiti con le procedure del D.M. 152/2022 in quanto non presenti nell'elenco dei rifiuti del D.M. stesso. Codici gestito ai sensi del D.M. 05.02.1998)	R13 R12 R5	5.000
7.17	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare – codice EER 010102, 020402 (codici non gestiti con le procedure del D.M. 152/2022 in quanto non presenti nell'elenco dei rifiuti del D.M. stesso. Codice gestito con le procedure di cui al D.M. 05.02.1998)	R13 R12 R5	5.000

Il processo di recupero (messa in riserva R13, eventuale R12 e recupero R5) - che in sintesi si ottiene con attività di trattamento fisico meccanico concernente cernita, vagliatura e frantumazione – è da ritenersi a tecnologia e prassi consolidata valida sia per le procedure EoW contenute nel D.M. 152/2022 che in quelle del tutt'ora vigente D.M. 05.02.1998.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle EoW prodotte, si precisa che:

- per i rifiuti inerti gestiti secondo le procedure del D.M. 152/2022 - Tipologie 7.1 (EER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904), 7.2, 7.3, 7.4 (EER 101206, 101208), 7.11, 7.17 (010410, 010408), il materiale fine vita rifiuto (aggregato recuperato) sarà conforme alle verifiche analitiche di cui all'Allegato 1 lettera d) 1 e 2 del D.M. 152/2022. Non si procede pertanto a ulteriore valutazione in merito.
- per rifiuti inerti NON gestiti secondo le procedure del D.M. 152/2022 ma gestiti in base al D.M. 05.02.1998 - Tipologie 7.1 (EER 170802), 7.4 (101203), 7.8, 7.17 (010102, 020402), le EoW prodotte sono conformi a quanto riportato nel medesimo D.M. 05/02/1998 (vedasi dettaglio Tabella pag. 22 della Relazione Descrittiva). Non si procede pertanto a ulteriore valutazione in merito.

In base alle informazioni sopra riportate, per la cessazione della qualifica di rifiuto si ritiene di dover fare quindi riferimento alla riga 1 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Estratto Tabella 4.3). Si ritiene che il D.M. 152/2022 si inserisca appunto nelle norme tecniche al pari degli altri Decreti Ministeriali citati nelle Linee Guida.

Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per la ditta "SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L." secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso
1	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Si ritiene che la valutazione delle condizioni del comma 1 di cui alle lettere da a) a b) non sia necessaria e che le stesse siano da ritenersi come già verificate. Verificare le condizioni c) e d). Le valutazioni sui criteri dettagliati del comma 3 devono concentrarsi sulle lettere d) ed e).

Di conseguenza, in riferimento alla Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, nel seguito vengono prese in esame **le condizioni**:

- di cui alla **lettera a)** già verificata come da tabella 4.3 e 4.1
- di cui alla **lettera b)** già verificata come da tabella 4.3 e 4.1
- di cui alla **lettera c)**
- di cui alla **lettera d)**

e vengono presi in esame **i criteri dettagliati**:

- di cui alla **lettera d)**
- di cui alla **lettera e)**.

#### **Condizioni di cui alla lettera c) CONFORMITA' A STANDARD TECNICI**

Per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali che cessano la qualifica di rifiuto si farà riferimento alle norme tecniche di settore a agli standard tecnico prestazioni in esso contenuti. In particolare:

- per i rifiuti inerti gestiti secondo le procedure del D.M. 152/2022 - Tipologie 7.1 (EER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904), 7.2, 7.3, 7.4 (EER 101206, 101208), 7.11, 7.17 (010410, 010408), il materiale fine vita rifiuto (aggregato recuperato) sarà conforme alle *verifiche analitiche di cui all'Allegato 1 lettera d) 1 e 2 del D.M. 152/2022*.

- per rifiuti inerti NON gestiti secondo le procedure del D.M. 152/2022 ma gestiti in base al D.M. 05.02.1998 - Tipologie 7.1 (EER 170802), 7.4 (101203), 7.8, 7.17 (010102, 020402), il materiale fine vita rifiuto prodotto sarà conforme a quanto riportato nel medesimo D.M. 05/02/1998 riferito ad ogni tipologia (vedasi dettaglio Tabella pag. 22 della Relazione Descrittiva).

Inoltre, l'azienda "SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l." attiverà la procedura di marcatura CE ai sensi del Reg. 305/2011/EU del Parlamento e del Consiglio del 09 marzo 2011 (Regolamento Prodotti da costruzione – CPR) del prodotto recuperato da inerti da demolizione ai sensi della *UNI EN 13242:2002+A1:2007*.

#### **Condizioni di cui alla lettera d) IMPATTI SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE**

In riferimento alla condizione di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa

che le EoW prodotte hanno caratteristiche del tutto simili alla materia prima, così come dimostrato dalle analisi a cui sono sottoposte in uscita.

Il loro utilizzo permette quindi un risparmio energetico e dell'utilizzo di risorse proprie, la conservazione delle materie prime, la diminuzione del bilancio di CO<sub>2</sub>.

Si ritiene quindi rispettata la condizione di cui alla lettera d) della Tabella 4.1 Delle Linee Guida SNPA.

### **Criteri dettagliati di cui alla lettera d)**

#### RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa quanto segue.

- *Procedura di accettazione del rifiuto e modalità di stoccaggio:* vedere paragrafo 2.3
- *Modalità di trattamento e verifica dei parametri di processo:* vedere paragrafo 2.3
- *Verifiche sul prodotto finito:*  
Le prove eseguite su materiali evasi dal ciclo di recupero, attestano la compatibilità per la produzione delle sostanze che cessano la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso.

Le caratteristiche delle EoW prodotte sono verificate analiticamente attraverso analisi di conformità:

- Per i rifiuti inclusi nel D.M. 152/2022 - Verifiche analitiche di cui all'Allegato 1 lettera d) 1 e 2 del medesimo D.M. 152/2022  
Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito
  - il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 1 del D.M. 152/2022
  - rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella con esecuzione di test di cessione applicando l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Una volta avuti i risultati di conformità e terminate le prove di verifica della prestazione ai sensi delle Norma UNI EN 13242:2002/A1:2007, si procederà alla comunicazione all'ARPAE territorialmente competente del lotto e relativa Dichiarazione di conformità di cui all'Allegato 3 del D.M. 152/2022.

- Per i rifiuti esclusi dal D.M. 152/2022 - (Verifiche di cui all'Allegato 3 D.M. 05.02.1998)  
Si procederà alla campionatura dei rifiuti secondo metodologia UNI 10802 con un medio composito del cumulo su cui verrà effettuato il test di cessione; si potrà procedere quindi alla riduzione granulometrica mediante macinatura, al fine di ottimizzare i tempi e la produzione.  
Una volta avuti i risultati di conformità del test di cessione e terminate le prove di verifica della prestazione ai sensi delle Norma UNI EN 13242:2002/A1:2007, si procederà alla vendita dell'aggregato riciclato o al riutilizzo come materie prime secondarie per l'edilizia.

- *Gestione delle non conformità*

Eventuali prodotti fuori specifica vengono inviati al recupero/smaltimento presso altri centri.

In sintesi, per quanto riguarda i criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto

ottenuti dall'operazione di recupero, è importante delineare che detti materiali sono in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti. Infatti al fine di testare la qualità e quindi omologare a End of Waste i materiali recuperati si farà riferimento alle norme tecniche di settore come la UNI EN 13242 (aggregati riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) ovvero la Circ. Min. 5205/2005 (Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale).

### **Criteri dettagliati di cui alla lettera e)**

#### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO**

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera e), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, per ogni lottoviene prodotta una scheda riepilogativa di conformità numerata (es. 1/21 del .....). La scheda è allegata alla presente:

- DDC Aggregati Recuperati Prodotti in base al D.M. 152/2022

Si allegano fac-simile delle dichiarazioni di conformità.

## **3. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)**

I rifiuti in uscita derivano dalla separazione/cernita, e saranno conferiti ad impianti autorizzati.

## **4. CONTROLLI**

### **4.1 CONTROLLI DI GESTIONE**

Non previsti, se non la normale gestione dei rifiuti.

### **4.2 CONTROLLI AMBIENTALI**

Sono previsti i controlli come da autorizzazione.

## **5. DIAGRAMMA DI FLUSSO**

Si veda quanto riportato al paragrafo 2

## **6. ALLEGATI**

### **MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EOW**

- Dichiarazione di conformità EoW (aggregati recuperati)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE**  
**ECOLOGICA N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ PUBBLICATO IN \_\_\_\_\_**  
**(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445)**

Dichiarazione numero (n. lotto)	
Anno	

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f, del decreto _____		
Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro delle imprese		
Indirizzo:		Numero civico:
Cap:	Comune:	Provincia:
Impianto di produzione:		
Indirizzo		Numero civico:
Cap	Comune:	Provincia:
Autorizzazione/Ente rilasciante:		Data di rilascio:

**Il produttore dichiara che**

- Il lotto aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:  
 \_\_\_\_\_  
*(Indicare i metri cubi in cifre e lettere)*
- Il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della transizione ecologica, n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ pubblicato in \_\_\_\_\_
- Il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella Tabella 1:

Tabella 1

<i>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</i>	
<i>Norme tecniche di conformità</i>	<i>Scopi specifici (allegato 2)</i>
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 14227-1: Miscele legate con leganti idraulici – specifiche – Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13139: Aggregati per malta	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b)



	<input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
--	--

**Il produttore dichiara infine di:**

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e di conseguenza decadenza dai benefici di cui agli articoli 78 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445.
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

*li,*

*(NOTA: Indicare luogo e data)*

*(NOTA: Firma e timbro del produttore)*

*(esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 2000)*

*Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi*